Zeitschrift: Jahresbericht / Schweizerische Landesbibliothek = Rapport annuel / Bibliothèque nationale suisse

Herausgeber: Schweizerische Landesbibliothek

Band: 91 (2004)

Rubrik: Sezione collezioni speciali

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 03.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Sezione collezioni speciali

Archivio svizzero di letteratura

L'Archivio svizzero di letteratura ha registrato alcuni avvenimenti particolari per quanto riguarda sia la sua presenza in ambito letterario sia la prosecuzione delle attività interne di valorizzazione.

La mostra organizzata in occasione del centenario della nascita dello scrittore svizzero-tedesco Ludwig Hohl è stata un appuntamento centrale. La vasta esposizione intitolata *Ludwig Hohl: «Alles ist Werk.»* tenutasi dall'11 marzo al 15 maggio alla BN e, in forma ampliata, dal 18 settembre al 28 novembre al museo Strauhof di Zurigo, ha reso onore all'autore illustrandone la vita e l'opera.

Con le sue numerose manifestazioni nelle quattro lingue nazionali, nel 2004 l'ASL ha raggiunto circa un migliaio di persone interessate alla letteratura, tra cui numerose personalità degli ambienti culturali e universitari.

Nel settore d'attività vero e proprio dell'ASL, quello della valorizzazione, dopo un lavoro approfondito sono stati messi in rete diversi inventari, tra cui l'importante inventario della corrispondenza di Hermann Hesse e quello del lascito Ludwig Hohl. La loro ampiezza ha richiesto una riorganizzazione complessiva dei dati, della presentazione e dell'interfaccia utente.

Grazie alla collaborazione con MEMORIAV, l'Associazione per la salvaguardia della memoria audiovisiva svizzera, sono stati fatti progressi nella digitalizzazione dei documenti audiovisivi e sonori. L'obiettivo del progetto IMVOCS è di preservare filmati e documenti audiovisivi e sonori, di valorizzarli e di garantire l'accesso a questi materiali sia all'ASL che all'Archivio Max Frisch di Zurigo. Il progetto pilota conclusosi alla fine del 2003 si era concentrato sulle immagini animate di 15 autori scelti, tra cui Piero Bianconi, Corinna S. Bille, Jacques Chessex, Friedrich Dürrenmatt, Max Frisch, Hugo Loetscher e Laure Wyss.

Nel prosieguo del progetto sono stati aggiunti altri autori (tra gli altri Cla Biert, Hans Boesch, Georges Borgeaud, Blaise Cendrars, Alice Ceresa, Edvige Livello, Jean Rodolphe von Salis, Daniel Spoerri, Silja Walter). Fanno ora parte della collezione IMVOCS anche documenti sonori provenienti da entrambi gli archivi partecipanti al progetto e dalle stazioni radio della SSR. È inoltre prevista una nuova soluzione per accedere ai materiali: gli utenti potranno ascoltare o guardare i filmati e i documenti audiovisivi e sonori direttamente sullo schermo di computer situati all'interno di istituzioni autorizzate.

L'anno scorso sono state adottate ampie misure per salvaguardare le collezioni. È in corso l'archiviazione su microfilm e la digitalizzazione degli album fotografici di Patricia Highsmith, mentre per le foto del lascito di Blaise Cendrars vengono ora utilizzati involucri adatti all'archiviazione. Anche i diari di Golo Mann sono stati sottoposti a questa procedura.

Le circa 7000 fotografie del lascito di Annemarie Schwarzenbach sono tra i documenti fotografici più consultati della BN. MEMORIAV ha approvato per il 2006 un progetto di digitalizzazione e catalogazione delle foto di Schwarzenbach. Entro la fine del 2007 tutte le sue foto dovrebbero essere disponibili in un inventario on line.

Rapporto di gestione dell'Associazione per la promozione dell'ASL: Nel 2005 l'Associazione per la promozione dell'ASL ha aperto un sito Internet all'indirizzo http://www.sla-foerderverein.ch. Sabato 22 maggio 2004, nell'ambito delle Giornate letterarie di Soletta, si è svolta la XII assemblea dei membri, accompagnata da una tavola rotonda aperta al pubblico sul tema «Qual è il valore di un lascito?». L'ormai tradizionale appuntamento autunnale si è tenuto il 16 e 17 ottobre in Ticino, dapprima sulle orme di Hermann Hesse a Montagnola e in seguito al Museo Vela di Ligornetto, dove i 20 partecipanti si sono incontrati con lo scrittore ticinese Alberto Nessi. I membri hanno ricevuto la nona riproduzione in facsimile: due documenti del lascito della scrittrice Alice Ceresa (1923–2001). Alla fine del 2004 l'Associazione contava 342 membri (2003: 355 membri).

Centre Dürrenmatt Neuchâtel

Dopo quattro anni di esistenza, il Centro Dürrenmatt Neuchâtel (CDN) prosegue nei suoi

sforzi di valorizzazione del patrimonio intellettuale e artistico di Friedrich Dürrenmatt.

Gettando uno sguardo retrospettivo alle attività del Centro si può constatare che i progetti appassionanti svolti sono stati in grado di mettere in luce l'opera dell'autore, le attività del Centro e di irradiare l'immagine della Biblioteca nazionale al di là delle frontiere della Svizzera.

Mostra *Gotthelf – Dürrenmatt oder die Moral im Emmental:* Non solo gli anni trascorsi nell'Emmental e l'ambiente teologico in cui scrissero accomuna Gotthelf e Dürrenmatt: l'infanzia di quest'ultimo fu fortemente influenzata da Gotthelf e un'analisi approfondita rivela sorprendenti relazioni tra questi due autori così differenti. L'esposizione, tenutasi in occasione di un simposio su Gotthelf a Neuchâtel, ha fatto conoscere il pastore scrittore ad un pubblico francofono, presentando non solo documenti d'archivio, ma anche straordinari esempi dell'arte dell'illustrazione realizzati da autori quali Emil Zbinden o Hans Falk. Il vernissage, accompagnato da un programma musicale dello scrittore bernese Beat Sterchi, ha attirato oltre 200 visitatori.

Primo ciclo sulla ricezione dell'opera di Friedrich Dürrenmatt nell'Europa dell'est – Bulgaria: Al CDN si è svolta una mostra sul teatro di Dürrenmatt in Bulgaria accompagnata da un convegno di ricercatori bulgari. In un secondo tempo si è tenuto a Sofia un convegno nel corso del quale i partecipanti hanno tematizzato gli aspetti legati alla ricezione dell'opera letteraria e drammaturgica di Dürrenmatt in Bulgaria. La mostra sulla ricezione dell'opera teatrale di Dürrenmatt in Bulgaria è stata inaugurata in presenza di oltre duecento persone e accompagnata dalla lettura di un brano di Romolo il Grande da parte di Izhak Finzi e da un concorso letterario sul denaro conclusosi con l'assegnazione di un premio alla studentessa liceale Ljudmila Ivanova. I contributi delle personalità intervenute sono raccolti in una pubblicazione. Per la seconda fase di questo progetto il Centro Dürrenmatt è stato sostenuto dal Dipartimento federale degli affari esteri e dal suo Centro di competenza per la politica estera culturale che gli è aggregato.

Accademia estiva di letteratura svizzera – Max Frisch e Friedrich Dürrenmatt: L'Accademia estiva si è posta l'obiettivo di riesaminare in modo critico il cliché «Frisch e Dürrenmatt» e di studiare le relazioni personali e letterarie dei due autori sulla base dei lasciti e delle opere pubblicate. La manifestazione è stata organizzata congiuntamente dall'Archivio svizzero di letteratura e dall'Archivio Max Frisch del Politecnico federale di Zurigo. Tutti i docenti erano specialisti rinomati provenienti da Svizzera, Germania e Stati Uniti. Tra i 25 partecipanti ammessi vi erano docenti universitari, dottorandi e studenti dei semestri superiori provenienti da nove Paesi.

Tutto sommato si è trattato di un anno di apertura internazionale, che ha consolidato la notorietà dell'autore e ha fatto irradiare il suo spirito oltre frontiera.

Gabinetto delle stampe

La mancanza di fondi ha vanificato gli sforzi intrapresi del Gabinetto delle stampe per presentare le sue diverse collezioni nella forma abituale (mostre, pubblicazioni, serate) ad un pubblico interessato. La conseguenza concreta è stata lo slittamento di un anno della prevista mostra di ritratti fotografici e delle relative pubblicazioni e manifestazioni. Anche Passepartout, la serie di serate legate alla mostra iniziata l'anno precedente, è stata annullata per carenza di fondi.

L'aggiornamento avviato nel 2000 per ampliare questa importante parte della collezione grafica è stato proseguito in vista della mostra, posticipata al giugno 2005, e della pubblicazione relativa alla collezione di ritratti fotografici. Alla collezione verranno aggiunte sia fotografie storiche sia riprese commissionate a fotografi delle quattro regioni linguistiche.

Nel settore della valorizzazione, come nell'anno precedente, grazie al generoso sostegno di MEMORIAV, ha potuto salvare, restaurare e digitalizzare un'ulteriore serie di circa 500 preziosi ritratti storici della collezione fotografica.

Collezioni speciali: Le collezioni speciali consultate con maggiore regolarità sono state la Collezione biblica Lüthi, la Collezione indiana Desai e l'archivio della società del Grütli. Per motivi di spazio, alcune collezioni hanno purtroppo dovuto essere trasferite in un depo-

sito provvisorio a Zollikofen. Tra esse vi sono la vasta documentazione dell'Agenzia telegrafica svizzera ATS (periodo 1931–1985) e della *Schweizerische Politische Korrespondenz* SPK (periodo 1922–1991). In compenso hanno potuto essere aggiunte nuove acquisizioni all'archivio della Nuova Società elvetica, che parte ora dal 1914 (anno di fondazione) e arriva fino ad oggi.

Thomas Feitknecht
Responsabile della Sezione collezioni speciali